

Ci pensano loro

Un sistema di relazioni, ognuno il suo vantaggio. La moglie e il figlio del parlamentare del Pdl Denis Verdini chiamano spesso l'amico imprenditore Fusi perfino per farsi pagare la camera d'albergo a Venezia, Milano, Forte dei Marmi...

La comunella

Giudici che in cambio di una piscina coprono gli imprenditori che gonfiano le spese. E comandanti dei vigili che ammattiscono per far togliere una sacrosanta multa. E in mezzo il capo della protezione civile



Una camera per il soggiorno del figlio, una mazzetta per una consulenza, una spesa cresciuta di 70 milioni. Favori grotteschi e malcostume all'ombra del sistema dell'ordinanza: fare in fretta, ma le tracce restano.

Tutto in deroga, fin che si può. E si può molto attraverso il potere di ordinanza, le disposizioni di urgenza, i decreti della Presidenza del Consiglio. 500 ordinanze di Guido Bertolaso dal 2002. E nelle ordinanze ci sono emergenze reali, in primis il terremoto de l'Aquila. Ma ci sono anche tanti Grandi Eventi, dal G8 della Maddalena alle celebrazioni per padre Pio, scendendo per li rami fino ai campionati del mondo di ciclismo o alla pre-regata disputata a Trapani in vista della coppa America del 2005.

Ma, dove la logica emergenziale non può arrivare, subentrano i contatti, l'arroganza, la sensazione di impunità, la voglia di acchiappare al volo un'occasione che potrebbe non ripresentarsi. Dal grande al piccolo: grandi sono gli appalti per la Maddalena o per i mondiali di nuoto. Piccoli gli interessi di chi mobilita il corpo dei vigili urbani di Roma per farsi togliere una multa. Oppure ci sono le richieste all'imprenditore amico: per ospitare i figli in vacanza, per fare ristrutturazioni nell'appartamento di proprietà, per trovare un lavoro ben pagato alla progenie.

L'inchiesta di Firenze ha portato alla luce una tela di ragno, di cui diamo conto nelle pagine seguenti, impressionante. Tra le maglie della quale si muovevano funzionari e imprenditori, politici e magistrati. L'oggetto principale delle intercettazioni raccolte dai ROS di Firenze sono gli appalti ma, intorno, si muove anche una parentopoli volta a soddisfare le aspirazioni di mogli, cognati e figli.

Ma non finisce qui: nelle carte dei magistrati spuntano imprese in odore di mafia e c'è l'atroce sospetto della sottovalutazione del rischio terremoto a l'Aquila. ♦



In alto a sinistra Angelo Balducci, a fianco Denis Verdini. Sotto Susanna Smit con Umberto Scapagnini. Qui sopra l'ingresso del Salaria Sport Village in via Salaria a Roma, a lato una foto, contenuta nei documenti dell'inchiesta sugli appalti per i grandi eventi, si vedono Angelo Balducci (s), Diego Anemone (c) e Mauro Della Giovampaola (d) mentre sono a pranzo nel ristorante Mandarin a Roma il 2 settembre 2008.